



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale

Prot. n. 30689



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E. prot. DSA - 2008 - 0036528 del 10/12/2008

Cagliari, 23 DIC. 2008

- > Al Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare  
  
Direzione Generale della Salvaguardia  
ambientale  
  
Divisione per la valutazione di impatto  
ambientale di Infrastrutture, Opere Civili  
ed impianti industriali  
  
Via Cristoforo Colombo n.44  
00147 Roma
  
- > Al Direttore regionale per i beni culturali  
e paesaggistici della Sardegna  
  
Arch. Elio GARZILLO  
  
Via dei Salinieri  
CAGLIARI
  
- > Al Ministero per i Beni e le Attività  
Culturali  
  
Direzione Generale per la Tutela e  
Qualità del Paesaggio, l'Architettura e  
l'Arte Contemporanea  
  
Servizio II Tutela del Paesaggio  
  
Via di San Michele 22  
00153 Roma
  
- e, p.c. E.N.A.C.  
  
Via di Villa Ricotti, 42  
00161 Roma
  
- e, p.c. GEASAR S.p.a.  
  
Aeroporto Olbia - Costa Smeranda  
07026 Olbia





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

**Oggetto: Procedura di VIA del Piano di Sviluppo Aeroportuale dell'aeroporto di Olbia – Costa Smeralda -  
Valutazione di Impatto Ambientale Nazionale - Parere Assessorato Difesa dell'Ambiente - Regione  
Sardegna - Soggetto Proponente: ENAC**

In riferimento alla procedura di cui all'oggetto, attivata con il deposito dello studio di impatto ambientale dell'intervento effettuato in data 12 luglio 2006 con nota prot. 004533/API/DIRGEN, aggiornato successivamente con note n. 0080451/API/DIRGEN del 12/12/2006 e n. 41404/API/DIRGEN del 27/06/2007, per quanto attiene la valutazione di competenza dell'amministrazione Regionale ai sensi dell'art.6 comma 4 della L.349/1986, dopo consultazione dei Servizi di questo Assessorato, si rileva quanto segue:

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito della valutazione di impatto ambientale con nota prot. DSA 2008-0007956 del 19/03/2008 ha presentato richiesta di integrazioni allo SIA;

- ENAC ha trasmesso le integrazioni richieste con nota prot. ADA n. 16674 del 25/06/2008;

- in data 29 settembre 2008 si è tenuta a Cagliari la conferenza dei servizi per l'approvazione nell'ambito degli interventi programmati per il grande evento G8 - La Maddalena dell'intervento <<Potenziamento Aeroporto "Olbia – Costa Smeralda". Prolungamento pista di volo 24 (Parte A), spostamento SS125 (Parte B) e adeguamento viabilità di accesso (Parte C). Lavori di Adeguamento della SS199 tratta SS131 DCN-SS125 e lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del Ponte sul Rio Padrongianus al Km 311+860 della SS125 "Orientale Sarda">>;

- l'ENAC con nota prot. ADA n. 23698 del 22/09/2008 (progetto base) e note prot. ADA n. 26949, del 22/10/2008 e n. 29200 del 17/11/2008 (integrazioni) ha trasmesso il fascicolo integrativo relativo a " Prolungamento della pista di volo 24, nuova viabilità di accesso all'aeroporto e opere connesse";

- l'area in esame non risulta compresa, nemmeno parzialmente, all'interno dei nuovi SIC così come trasmessi dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio alla Comunità europea in data 01/04/2004 e delle nuove ZPS di cui all'elenco approvato con deliberazione della giunta Regionale n.9 del 09/03/2007, né è soggetta alle norme per l'istituzione e gestione dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturalistica e ambientale, di cui alla legge regionale del 07/06/1989, n.31;

- ai sensi del Piano Paesaggistico Regionale, approvato con Deliberazione n. 36/7 del 5 Settembre 2006, l'area in esame, appartenente all'ambito di paesaggio costiero n.18 del Golfo di Olbia, risulta inserita all'interno delle "aree delle infrastrutture", e solo parzialmente all'interno di "aree naturali e subnaturali", "aree seminaturali" ed "aree ad utilizzo agro-forestale";

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 43/19 del 11.10.2006 si autorizzano i lavori del 2° lotto inerenti l'ampliamento del piazzale di sosta aeromobili e relative strutture logistiche;

- con nota prot. ADA n. 34893 del 23/10/2006 il Servizio Conservazione della Natura dell'Assessorato Difesa dell'Ambiente osserva che la zona di intervento non ricade all'interno di aree naturali istituzionalmente tutelate;

- con nota n. 9916/DG del 21/6/07 l'Assessorato Urbanistica Enti Locali esprime parere favorevole alla variante al Programma di Fabbricazione per il Piano di Sviluppo Aeroportuale;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- con nota del 29 ottobre 2008 l'Assessorato ai Trasporti evidenzia la conformità dell'intervento con lo schema preliminare del Piano Regionale dei Trasporti adottato con D.G.R. n. 30/44 del 2.8.07;
- in data 25 Maggio 2007 è stato stipulato, fra GEASAR, ENAC, Comune di Olbia ed ANAS, un protocollo d'intesa per l'interconnessione dell'aeroporto con la viabilità primaria SS 125, SS 131, SS 199;
- in data 7 Novembre 2008 è stato stipulato, fra la Regione Sardegna, ENAC, GEASAR e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, un protocollo di intesa per il prolungamento della pista di volo, della nuova viabilità di accesso e opere connesse in vista del vertice G8 a La Maddalena.

Tutto ciò premesso si esprime **parere favorevole** all'esecuzione dell'intervento progettuale in esame così come proposto da ENAC, con le seguenti prescrizioni:

- A1. La società ENAC dovrà attuare un **piano di recupero del Parco Fluviale** del Rio Padrongianus, così come previsto nel computo metrico allegato allo Studio di Impatto Ambientale per un importo pari a circa 176.000 €. Il Piano di recupero dovrà essere concordato con l'Amministrazione Comunale di Olbia e l'Amministrazione Provinciale di Olbia-Tempio e sottoposto ad autorizzazione;
- A2. La società ENAC dovrà attuare un **piano di risanamento dell'area dell'Ostello Comunale**, mediante interventi di risanamento idraulico e di bonifica dell'area e recupero dei manufatti. Tale piano dovrà inoltre prevedere le eventuali opere di mitigazione acustica e visiva da effettuarsi lungo la strada di accesso alla zona aeroportuale dalla S.S. 199. Il Piano di risanamento dovrà essere concordato con l'Amministrazione Comunale di Olbia e sottoposto ad autorizzazione;
- A3. In fase di cantiere si dovranno attuare tutti gli accorgimenti, prescrizioni e modalità operative sulle macchine motrici ed operatrici tendenti a minimizzare qualsiasi componente emissiva in atmosfera; a tal proposito i mezzi di cantiere dovranno essere provvisti di sistemi di abbattimento del particolato a valle del motore; i mezzi di cantiere destinati al trasporto di materiali di risulta dalle demolizioni, terre da scavo ed inerti in genere, dovranno essere coperti con teli aventi adeguate caratteristiche di impermeabilità e resistenza allo strappo, e dovranno tenere velocità ridotta sulle piste di esercizio; al fine di evitare la produzione di polveri di sollevamento dei cingoli o delle ruote si dovrà provvedere a bagnare in maniera opportuna le aree di transito dei mezzi; al fine di evitare spandimenti accidentali di lubrificanti o combustibili che potrebbero produrre contaminazione dei suoli, si dovrà provvedere alla manutenzione ed al rifornimento dei mezzi in aree opportunamente attrezzate. Prima dell'inizio dei lavori dovrà inoltre essere prodotto un opportuno **studio di cantierizzazione**, in conformità a quanto disposto dall'art. 186 - parte IV del D.Lgs 152/2006, di tutte le opere previste (ampliamento del sedime aeroportuale, modifica del tracciato stradale, demolizione di edifici esistenti) che tenga nel dovuto conto: della qualità e della quantità dei materiali di smaltimento prodotti (es. scavi, demolizioni), dei siti di approvvigionamento e smaltimento dei materiali, delle prevedibili interferenze ambientali connesse al traffico sui relativi itinerari (sicurezza, capacità e livelli di servizio, inquinamento atmosferico, acustico e da vibrazioni) e definisca le conseguenti misure mitigative.



- A4. Dovrà essere prevista una **campagna di monitoraggio acustico** da concordare con l'ARPAS Sardegna, con l'Amministrazione comunale di Olbia e con la Commissione Acustica Aeroportuale, che preveda l'utilizzo di almeno n.2 postazioni fisse. Si dovrà in particolare accertare che la curva LVA pari a 65 dB(A) dovuta a tutte le attività presenti nell'aeroporto non includa edifici residenziali. Qualora non dovessero essere verificate le condizioni imposte dalla normativa vigente, dovranno essere attuate adeguate misure di contenimento delle emissioni sonore, intervenendo sulle singole sorgenti emmissive, sulle vie di propagazione o direttamente sui ricettori. La documentazione relativa alla suddetta campagna di rilevamento del clima acustico ed alle eventuali misure previste per la riduzione del rumore ambientale dovrà essere trasmessa all'ARPAS.
- A5. In relazione al monitoraggio acustico, dovrà essere prevista una revisione della **zonizzazione acustica aeroportuale** (zone A, B, C) contenente l'individuazione delle eventuali abitazioni, del numero di abitanti e delle strutture terziarie ricadenti nelle suddette zone, e che tenga conto delle previsioni di espansione del redigendo nuovo Piano Urbanistico Comunale nel breve, medio e lungo termine.
- A6. Prima del completamento dei lavori della prima fase attuativa di sviluppo (2007-2011) dovrà essere concordata con l'ARPAS Sardegna una **campagna di monitoraggio annuale della qualità dell'aria** attraverso postazione mobile che:
- A6.1 riguardi almeno i seguenti inquinanti: biossido di zolfo, ossidi di azoto, materiale particolato (PM 10 e/o PM2,5), benzene e ozono;
  - A6.2 interessi almeno due siti nei dintorni dell'aeroporto: uno in prossimità degli ambienti abitativi ed uno in prossimità del parco fluviale del Padrongianus;
  - A6.3 ottenga serie di dati, in ciascun sito di misura, che rispettino gli obiettivi di qualità (incertezza, raccolta minima dei dati e periodo minimo di copertura) fissati, per le misure indicative, nell'Allegato X al D.M. 60/2 e nell'Allegato VII al D.Lgs 183/04.
- A7. Il sistema di illuminazione del sedime aeroportuale e di tutte le altre strutture di servizio ad esso connesse dovrà rispettare, laddove non vengano meno le condizioni di sicurezza e protezione, i criteri previsti dalla normativa vigente in materia nonché dalle **"Linee Guida per la riduzione dell'inquinamento luminoso e relativo consumo energetico"** approvate dalla Giunta della Regione Sardegna con Deliberazione n. 60/23 del 5 Novembre 2008.
- A8. Considerata la vicinanza dell'area sensibile identificabile con il sistema fluviale del Rio Padrongianus, si prescrive un piano di monitoraggio dell'ambiente idrico superficiale (es. sistema di scarico delle acque dopo trattamento) e dell'avifauna, il cui programma dovrà essere preventivamente concordato con l'ARPAS e con il Servizio della Sostenibilità ambientale e Valutazione Impatti (SAVI) dell'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente con obbligo di comunicare i risultati ai servizi competenti.
- A9. Vengano attivati ulteriori sistemi antibirdstrike per ridurre quanto più possibile i rischi di collisioni fra aeromobili e avifauna secondo le modalità previste negli interventi di mitigazione riportati nello Studio di Impatto Ambientale.
- A10. Il progetto per l'ampliamento dell'aerostazione e servizi connessi venga effettuato utilizzando criteri di sviluppo sostenibile, con particolare attenzione per il **risparmio energetico** e per l'utilizzo di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili



(quale il solare fotovoltaico), ed utilizzando materiali e tecniche costruttive che permettano una riduzione dei consumi, in particolar modo per i servizi di climatizzazione e riscaldamento ambientale.

A11. Le sorgenti di rumore a terra, quali generatori, gruppi elettrogeni, condizionatori d'aria, etc, dovranno essere silenziati secondo le migliori tecnologie disponibili per minimizzare le emissioni acustiche in conformità al DM 01.01.04.

A12. E' necessario che, prima dell'esecuzione dei lavori, sia prevista una calendarizzazione degli interventi, in particolare quelli limitrofi alle aree fluviali/umide, al fine di limitare i disturbi all'avifauna nidificante nei periodi compresi tra fine marzo – primi di luglio.

A13. Preventivamente all'operazione di demolizione dell'attuale area di deposito carburanti e rifornimento, secondo modalità da concordare con l'ARPAS Sardegna, dovrà essere caratterizzato uno strato significativo della superficie interessata al fine di verificarne lo stato di compromissione e le eventuali successive modalità di bonifica.

A14. Successivamente ai lavori di sbancamento della collina di "Sa Marinedda" siano previsti degli interventi di ingegneria naturalistica, che, tenendo conto dei principi elencati dal punto B3 al punto B9 sottoriportati, siano finalizzati al raccordo fra la perimetrazione della nuova pista di volo e il fronte di sbancamento, conferendo allo stesso un'adeguata condizione di stabilità e ed un profilo morfologico tali da consentire un più armonico reinserimento paesaggistico.

A15. Il redigendo Piano Urbanistico Comunale del Comune di Olbia dovrà tenere in opportuna considerazione le interferenze dell'opera sulla zonizzazione urbanistica, ed in particolare:

A15.1 dell'inserimento di un vincolo di inedificabilità su quelle aree urbanistiche (es. aree di espansione C1.63 e C1.64) per le quali risulti un livello di valutazione del rumore aeroportuale LVA > 65 dB(A);

A15.2 dell'inserimento di ulteriori vincoli sull'edificabilità da imporre nelle zone circostanti il sedime aeroportuale, ed in particolar modo nelle aree che ricadono lungo le direzioni di atterraggio e di decollo, in base alle raccomandazioni ICAO di compatibilità aeronautica e al Codice della Navigazione del 1942 e s.m.i., per quanto attiene gli ostacoli alla navigazione aerea;

A15.3 di soluzioni mitigative o compensative alla parziale interferenza dell'ampliamento della pista sulla fascia di rispetto cimiteriale;

A16. Le opere connesse alle future modifiche della Strada Statale n. 199 (es. connessione a trombetta) essendo interconnesse con tutta la riqualificazione della Sassari – Olbia dovranno essere ricomprese nella Valutazione di Impatto Ambientale di livello statale relativa alla 4 corsie Sassari-Olbia.

Inoltre, per quanto riguarda la variante al Piano di Sviluppo Aeroportuale, costituita dal *"Prolungamento pista di volo 24, nuova viabilità di accesso all'aeroporto e opere connesse - Grande evento relativo alla Presidenza Italiana del G8 - La Maddalena 2009"*, valgono le **ulteriori** seguenti prescrizioni:



- B1. Per quanto riguarda le interferenze con la vegetazione, si prescrive che tutti gli alberi ad alto fusto e tutte le essenze di pregio esistenti dovranno essere conservate, consentendone l'abbattimento solo in casi di specifiche ed accertate necessità di carattere funzionale, ed in tal caso, compensando la perdita delle stesse con la piantumazione, eventualmente delocalizzata, di altre similari.
- B2. Lo **studio di cantierizzazione** di cui alla precedente lettera A3 dovrà essere esteso anche ai lavori di demolizione e smaltimento del vecchio sedime stradale della S.S. 125, nonché della demolizione e smaltimento, una volta entrato in esercizio il tunnel sottopista, della viabilità perimetrale e del raccordo della pista di volo, realizzati per l'intervento intermedio di allungamento pista a 2700 m.

Inoltre, per quanto riguarda gli interventi di ingegneria naturalistica e rinaturalizzazione del fronte collinare "Sa Marinedda", del vecchio sedime stradale della S.S. 125, nonché della viabilità perimetrale e del raccordo della pista di volo, realizzati per l'intervento intermedio di allungamento pista a 2700 m, si prescrive che:

- B3. Prima della scelta delle specie da impiegare per gli interventi di recupero ambientale, sia erbacee che arbustive/arboree, è necessario che siano eseguiti dei rilievi specifici relativi a :
- fascia di vegetazione in cui è inserito il versante che si determinerà a seguito dello sbancamento;
  - flora spontanea che si presenta nei pressi dell'intervento;
  - principali associazioni vegetali presenti nelle aree limitrofe (indagine fitosociologica);
  - nuove condizioni di substrato e di esposizione luminosa che si determineranno a seguito dello sbancamento.
- B4. Il recupero morfologico dovrà prevedere il raccordo del profilo del terreno dell'area di sbancamento con le aree contermini, conferendo al sito una adeguata condizione di stabilità tale da consentire un più armonico reinserimento paesaggistico. La stessa configurazione finale dovrà essere funzionale e adeguata a garantire il corretto drenaggio delle acque superficiali verso i compluvi naturali limitrofi all'area.
- B5. Al fine di completare l'arricchimento del letto di semina in sostanza organica ed elementi nutritivi, dovranno essere utilizzati esclusivamente fertilizzanti organici e compost conformi ai dettami della L. 748/84 e successive modifiche e integrazioni.
- B6. Al fine di aumentare il grado di riqualificazione ambientale e di biodiversità vegetale, in fase di recupero si dovranno evitare le piantumazioni di specie arboree, arbustive od erbacee monospecifiche o la netta prevalenza di una delle specie impiegate; è invece da favorire l'uso di più specie autoctone, arboree, arbustive ed erbacee. La disposizione delle specie vegetali dovrà essere mista, alternata ed irregolare, il più possibile coerente con le associazioni vegetali potenziali del sito.
- B7. Per almeno due anni dall'impianto del materiale vegetale vivo, e comunque sino al completo affrancamento delle piantine e delle erbe introdotte artificialmente, si dovrà provvedere alle necessarie cure colturali, alle irrigazioni periodiche e di soccorso e, qualora si riscontrasse uno scarso attecchimento, agli interventi di infittimento delle superfici inerbite e di risarcimento delle fallanze tra le specie arboree e arbustive.
- B8. Perimetralmente all'area oggetto degli interventi di inerbimento e piantagione, dovrà essere realizzata una idonea recinzione per la salvaguardia delle opere dalle attività di pascolamento.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- B9. Le attività di inerbimento e piantagione del sito dovranno essere dirette da personale esperto in materie agronomiche e forestali ed effettuate in accordo con il Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale e V.A..
- B10. Per le acque meteoriche raccolte dalle superfici pavimentate della pista e area di sedime aeroportuale, siano previsti gli stessi interventi di trattamento descritti nello Studio di Impatto Ambientale (impianto di trattamento con sedimentatore - vasca di acque di prima pioggia e disoleatore) evitando pertanto lo scarico delle stesse direttamente sul rio Padrongianus.

F.L/Dir.Serv.SAVI

Il Direttore Generale  
Alessandro De Martini-